



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: MARINEO

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



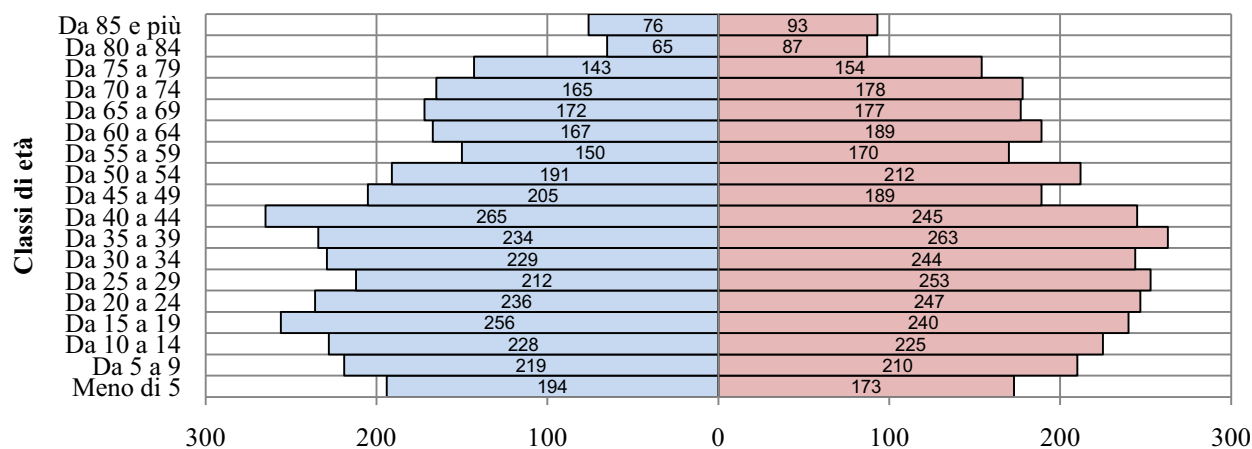
# Marineo

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
46	Marineo	82	PALERMO	33,32	3.332	-

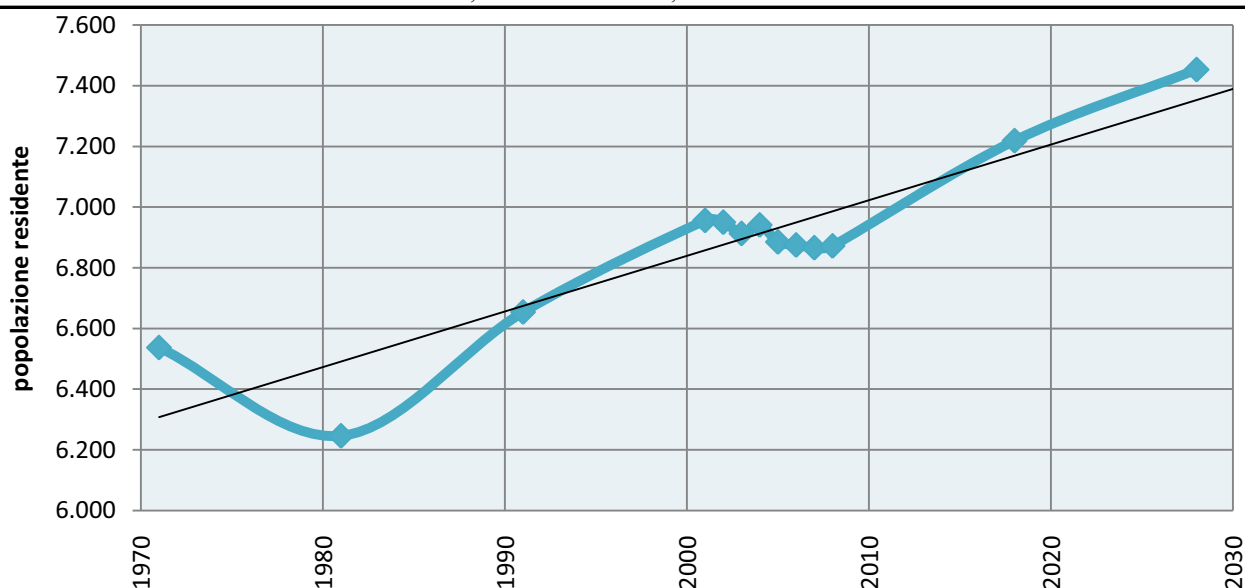
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	6.956	Maschi	3.407	Femmine	3.549
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	6.537	-	196,19	
1981	6.246	-4,45%	187,45	<b>anno base di riferimento</b>
1991	6.654	6,53%	199,70	
2001	6.956	4,54%	208,76	
2002	6.950	-0,09%	208,58	
2003	6.913	-0,53%	207,47	
2004	6.941	0,41%	208,31	
2005	6.885	-0,81%	206,63	
2006	6.875	-0,15%	206,33	
2007	6.866	-0,13%	206,06	
2008	6.872	0,09%	206,24	attualità
2018	7.219	5,05%	216,65	Previsione o trend
2028	7.453	3,25%	223,68	





**Descrizione.** Il centro, raggiungibile dalla veloce 121 (PA-AG) è situato a 30 km da PA, nell'alta valle del F. Eleuterio, a ridosso di una rocca scoscesa, su terreni di calcari marnosi. Ha piccola economia integrata: agricola, zootecnica e industriale (cave di pietra) retta dal turismo stagionale e dalle rimesse degli emigrati. Borgo di fondazione feudale del 1540 ad opera della famiglia Beccadelli Bologna su un territorio di cui esistono tracce di forme di vita arcaica (VIII-III sec. a.C.) documentate dai rinvenimenti di scavo. Il borgo fu in seguito marchesato dei Conti Pilo di Capaci. All'estremità N.O. dell'abitato ancora compatto, pur se compromesso da massicce trasformazioni successive, il corpo del Castello merlato dei

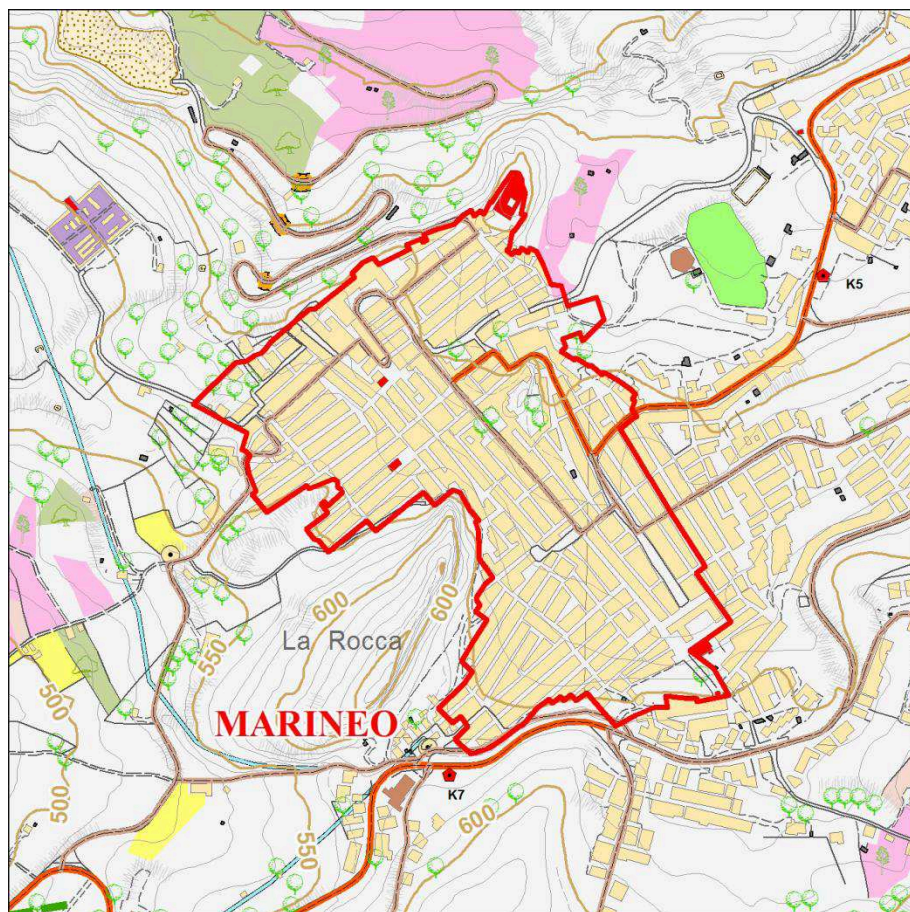
Beccadelli Bologna. L'impianto urbano, dominato dall'aspra rocca che vi incombe sa S.E., è ordinato su due assi principali paralleli N.O.-S.E. dai quali si diparte il fitto tessuto edilizio che aggira lo sperone fino a mezza costa e, nella parte opposta raggiunge l'orlo della vallata.

**Stato attuale.** Il centro mantiene integro il proprio ruolo civile, commerciale, insediativo e amministrativo anche nei riguardi delle espansioni recenti che si snodano lungo la statale per Palermo e che non sono saldate al nucleo storico.

**Prospettive di sviluppo.** Connesse alla valorizzazione del primario e a una regimentazione delle attività estrattive.

**Danni eventuali.** Molte le sostituzioni edilizie specialmente in area centrale (più pianeggiante). Un intero quartiere delle pendici a N.E. è stato demolito per la fatiscenza irreversibile della struttura edilizia..

**Osservazioni.** Stato di conservazione cattivo. In abbandono alcune architetture chiesastiche e il complesso monumentale del Castello cinquecentesco. Le numerose sostituzioni alterano la configurazione originaria del C.S.U.



**Descrizione geografica.** Il centro è situato a 531 m.s.m. a ridosso di una ripida rocca nella valle del F. Eleuterio, su terreni calcarei marnosi, a pedologia di suoli bruni e regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche** dell'impianto di fondazione tardo per piccole parti (largo Castello e tratti di mura merlate in area centrale) incluse nelle espansioni successive del XVIII e del XIX sec.

**Caratteri ambientali** di borgo seicentesco agricolo connotato dalla singolarità del sito di giacitura a forti acclività e dalla presenza dello sperone roccioso. Integro il rapporto fra agglomerato urbano e territorio agricolo di pertinenza.

**Tipologia urbana** a comparti rettangolari allungati e posti di casa a spina sia nell'area centrale che nelle due propaggini in forte pendio che aggirano lo sperone roccioso a S.O. Tessuto urbano compatto e a più direzioni invertite sia dagli assi principali che dagli slarghi di piccole dimensioni delle piazze. Emarginato dal

nucleo centrale il Castello e le sue pertinenze.

**Condizione originaria.** Borgo rurale murato di fondazione feudale dell'entroterra palermitano con funzioni strategiche e difensive.

**Condizioni attuali.** Centro agricolo e commerciale di modeste dimensioni integrato nel sistema collinare dell'entroterra di Palermo

**Estensione del C.S.U.: ettari 24,29**

**Abitanti (al 2008): 6.872**

**Strumento urbanistico (al 9/2009): scaduto**

**Stato di conservazione: mediocre**

**Grado I.P.C.E: 2°**

**Scheda redatta da G. Gangemi il 23.11.80**

## Marineo

### Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.

- 1) Chiesa Madre (SS. Ciro e Giorgio), sec. XVII (rimaneggiamenti e trasformazioni del sec. XIX);
- 2) Palazzo Salerno, sec. XIX (poi sede della Congregazione dei Maestri sotto il titolo di Maria Immacolata del SS. Viatico);
- 3) Chiesa del Corpus Domini, sec. XIX;
- 4) Chiesa di S. Vincenzo Ferreri (poi della SS. Vergine Addolorata), sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 5) Collegio di Maria, fine del sec. XVIII trasformazioni d'uso parziali del sec. XX);
- 6) Palazzo Arnone, 1890;
- 7) Casa d'abitazione, prima metà del sec. XX;
- 8) Palazzo Caramanna, sec. XIX;
- 9) Chiesa delle Anime Sante del Purgatorio, suv. XIX;
- 10) Palazzo Pecoraro, sec. XIX;
- 11) Chiesa di S. Anna, sec. XIX (su precedente impianto, facciata del sec. XX);
- 12) Chiesa di S. Antonino (S. Antonio di Padova), inizi del sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 13) Chiesa di Gesù, Giuseppe e Maria, sec. XIX;
- 14) Palazzo Raimondi, sec. XIX;
- 15) Palazzo Patti, sec. XIX;
- 16) Palazzo signorile, sec. XIX;
- 17) Palazzo Cangialosi, sec. XIX;
- 18) Chiesa di S. Michele Arcangelo, sec. XVI (rimaneggiamenti del sec. XIX);
- 19) Chiesa del Calvario, sec. XIX;
- 20) Casa Fiduccia, sec. XIX;
- 21) Palazzo Arnone, prima metà del sec. XX;
- 22) Chiesa del SS. Crocifisso, sec. XVI (rimaneggiamenti dei secc. XVIII e XIX);
- 23) Convento dei PP. Olivetani, sec. XVI (dal 1784 al 1866 dei Frati Minori Conventuali, oggi Caserma CC.; rimaneggiamenti dei secc. XIX);
- 24) Cappella della Santa Croce, sec. XIX;
- 25) Chiesa di S. Maria della Dajna, sec. XV (già romitorio nel 1526; dal 1570 annessa al Convento dei Frati Minori Conventuali Riformati; dal 1944 Santuario della Madonna della Dajna sul precedente impianto con inversione della facciata principale);
- 26) Ex Convento dei Frati Minori Conventuali Riformati, 1570 (dismesso nel 1866, in rovina agli inizi del sec. XX, dal 1944-46 Santuario della Madonna della Dajna con restauri e ristrutturazioni);
- 27) Case Raineri, sec. XIX;
- 28) Corpi di servizio del n° 30, sec. XIX (oggi case d'abitazione);
- 29) Tracce di camminamento con mura di fortificazione merlate, sec. XVI;
- 30) Castello di Gilberto Beccadelli Bologna, 1559 (rimaneggiamenti dei secc. successivi).



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà (edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.



- 1 S.R. n.13 di Acqua di Masi -Lavori di sistemazione del tratto tra prog.va Km.ca 0+000 e km.ca 5+000 e di ristrutturazione del tratto compreso tra la prog.va Km.ca 5+000 e Km.ca 7+500.
- 2 Progetto per l'installazione di un impianto fotovoltaico da 20 KWp per la produzione di energia elettrica e di un impianto per l'illuminazione del piazzale della struttura mediante installazione di lampioni fotovoltaici con utilizzo di lampade a LED presso il N. Plesso Scolastico I.T.C./I.P.S.I.A. sito in via Ettore Majorana c/da Branno.
- 3 I.T.C. – Marineo - Manutenzione straordinaria - tetto - impianto citofonico.

